

## **Conferenza stampa No Triv - M5s Mosciano S.A.**

Il gruppo del M5S di Mosciano Sant'Angelo, recentemente entrato a far parte del coordinamento No Triv nazionale, assume l'iniziativa, di indire una conferenza stampa per sabato 19 ottobre alle ore 10 in Piazza Saliceti, vicino al banchetto di raccolta firme contro la petrolizzazione. La conferenza stampa si rende necessaria per protestare contro la risoluzione del Consiglio Regionale, approvata a maggioranza il 15 ottobre u.s., in cui la Regione Abruzzo si oppone all'Intesa con il Ministero dello Sviluppo economico per la concessione di nuovi 4 permessi di ricerca in terraferma (Villa Carbone, Villa Mazzarosa , Cipressi e Corropoli) sulla base di una semplice pregiudiziale e non sulla scorta di un'approfondita istruttoria con il Dirigente di Settore, vanificando di fatto l'azione ostativa. Per di più, quel giorno, il governatore Chiodi era assente perché impegnato in una provvidenziale trasmissione televisiva RAI e quattro consiglieri di maggioranza si sono astenuti iniziando a prendere le distanze dall'approvazione di un documento inefficace. Quanto accaduto dimostra che non c'è nessuna maggioranza bipartisan pronta a difendere l'Abruzzo dal petrolio ma che la nostra politica è inquinata ancor prima dell'arrivo delle trivelle.

Il gruppo del M5S di Mosciano Sant'Angelo, recentemente entrato a far parte del coordinamento No Triv nazionale, assume l'iniziativa, di indire una conferenza stampa per sabato 19 ottobre alle ore 10 in Piazza Saliceti, vicino al banchetto di raccolta firme contro la petrolizzazione. La conferenza stampa si rende necessaria per protestare contro la risoluzione del Consiglio Regionale, approvata a maggioranza il 15 ottobre u.s., in cui la Regione Abruzzo si oppone all'Intesa con il Ministero dello Sviluppo economico per la concessione di nuovi 4 permessi di ricerca in terraferma (Villa Carbone, Villa Mazzarosa , Cipressi e Corropoli) sulla base di una semplice pregiudiziale e non sulla scorta di un'approfondita istruttoria con il Dirigente di Settore, vanificando di fatto l'azione ostativa. Per di più, quel giorno, il governatore Chiodi era assente perché impegnato in una provvidenziale trasmissione televisiva RAI e quattro consiglieri di maggioranza si sono astenuti iniziando a prendere le distanze dall'approvazione di un documento inefficace. Quanto accaduto dimostra che non c'è nessuna maggioranza bipartisan pronta a difendere l'Abruzzo dal petrolio ma che la nostra politica è inquinata ancor prima dell'arrivo delle trivelle.